

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI, GARE E CONTRATTI, GESTIONE FINANZIARIA

DECRETO DIRIGENZIALE (con firma digitale)

N. A00597 del 25/03/2025

Proposta n. 596 del 18/03/2025

Oggetto:

Revoca parziale, a seguito di risoluzione contrattuale, del D.D. n. A02022 del 27/10/2021, avente ad oggetto la liquidazione del SAL 0 con anticipazione con garanzia dell'importo lavori -contributo in favore del Consorzio denominato "Bellini", CF 96405330599, relativo all'edificio ad uso residenziale sito nel Comune di Amatrice, Località Pasciano, distinto in catasto al foglio 23, particella 56, sub 3, particella 416, sub 1, particella 423 - ID6 6 1 9 - C U P C 78I21001060008 - ID 6619

Proponente:

Estensore	DI FRANCESCANGELO FILOMENA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	GRILLO ANTONELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
DELLA REGIONE LAZIO**

Oggetto: Revoca parziale, a seguito di risoluzione contrattuale, del D.D. n. A02022 del 27/10/2021, avente ad oggetto la liquidazione del SAL 0 con anticipazione con garanzia dell'importo lavori – contributo in favore del Consorzio denominato "Bellini", CF 96405330599, relativo all'edificio ad uso residenziale sito nel Comune di Amatrice, Località Pasciano, distinto in catasto al foglio 23, particella 56, sub 3, particella 416, sub 1, particella 423 - ID6 6 1 9 - C U P C 78I21001060008 – ID 6619

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la legge n. 207 del 30 dicembre 2024 ed in particolare l'art. 1, comma 673, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 novies, in ragione del quale *“lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025”*, e l'art. 1, comma 653, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole *«31 dicembre 2024»* con le parole *«31 dicembre 2025»*, in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2025;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle *“Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari”* nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli *“Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”*;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

PREMESSO che:

con ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 e ss.mm.ii., il Commissario straordinario ha disciplinato l'iter procedimentale per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016 nonché le modalità di determinazione del contributo erogabile per la realizzazione degli interventi medesimi;

con ordinanza n. 100 del 9 maggio 2020, il Commissario straordinario ha disciplinato l'iter procedimentale della semplificazione ed accelerazione della ricostruzione privata, definizione dei limiti di importo e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo, anche ai sensi dell'articolo 12-bis del Decreto-legge n.189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016;

l'ordinanza 107 individua Linee Guida sui Programmi Straordinari di Ricostruzione, indirizzi per la pianificazione e ulteriori disposizioni di accelerazione della ricostruzione privata;

con ordinanza 130 del 15 dicembre 2022, recante: "Approvazione del Testo unico della ricostruzione privata", all'articolo 80 è stata disciplinata la revoca dei contributi e dei rimborsi e le attività di riscossione;

con ordinanza n. 126 del 28 aprile 2022, il Commissario straordinario ha previsto le Misure in materia di eccezionale aumento dei costi delle materie prime nella ricostruzione ed altre disposizioni e modifiche e integrazioni ad altre ordinanze vigenti;

VISTO, in particolare, il comma 1-bis dell'art. 80 TURP, in forza del quale "nei casi di risoluzione contrattuale in cui l'impresa esecutrice, a fronte dell'anticipazione concessa coperta da garanzia fideiussoria, non abbia eseguito lavori o li abbia realizzati per un importo inferiore a quello percepito, si procede all'adozione del provvedimento di revoca, totale o parziale, del decreto di liquidazione

dell'anticipazione stessa sulla base dello stato di consistenza del cantiere asseverato dal direttore dei lavori”

DATO ATTO che:

con Decreto dirigenziale n. A01600 del 22/07/2021 è stata autorizzata la realizzazione degli interventi di demolizione e ricostruzione ai sensi delle ordinanze 19, 100 e 107 del Commissario straordinario alla ricostruzione e la determinazione del contributo in favore del Sig. Alegiani Guido, in qualità di Presidente del Consorzio denominato "Bellini", CF: 96405330599, relativo all'edificio ad uso residenziale sito nel Comune di Amatrice, Località Pasciano, distinto in catasto al foglio 23, particella 56, sub 3, particella 416, sub 1, particella 423 – ID 6 6 1 9 - C U P : C 7 8 I 2 1 0 0 1 0 6 0 0 0 8 ,quantificando il contributo concedibile in € 444.423,90;

con Decreto dirigenziale n. A02022 del 27/10/2021 è stato liquidato il SAL 0 e autorizzato il pagamento di € 106.908,98 di cui € 61.481,09 relativi all'acconto del 20% sull'importo dei lavori garantito da polizza fidejussoria n. B.2021.1116845 del 07.09.2021 della Accelerant Insurance Europe SA/NV;

PRESO ATTO che:

- successivamente alla liquidazione del SAL ZERO di cui al precedente capoverso, con integrazione documentale acquisita al protocollo n. 716791 del 14/09/2021, integrato da successive istanze di cui l'ultima prot. n. 259864 del 28/02/2025 il professionista incaricato ha trasmesso documentazione relativa alla risoluzione del contratto di appalto stipulato fra la committenza sopra individuata e l'impresa esecutrice COAF S.R.L. P.IVA 00613880665 e lo stato di consistenza dei lavori, determinando la necessità di procedere alla restituzione, da parte di quest'ultima, dell'importo percepito a titolo di anticipazione con garanzia fidejussoria di € 61.481,09 decurtato dell'importo spettante per lavori eseguiti per € 24.120,29 ;
- la COAF SRL risulta dunque "debitore" dell'importo di € 37.360,80 che dovrà restituire, secondo le indicazioni che verranno fornite con successivo provvedimento secondo le modalità disciplinate dall'art. 80 del Testo Unico della Ricostruzione Privata

RITENUTO che:

occorre procedere alla revoca parziale, ai sensi dell'articolo 80, comma 1 bis del Testo Unico della Ricostruzione Privata, del Decreto Dirigenziale n. A02022 del 27/10/2021, con riferimento al maggior importo percepito, come anticipazione con garanzia pari a € 61.481,09, dalla Ditta COAF S.R.L., a fronte dei lavori eseguiti, così come asseverato dalla Direzione Lavori che ammontano ad € € 24.120,29, per un importo da recuperare pari ad € 37.360,80.

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende interamente richiamato:

1. di revocare parzialmente, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 80, comma 1 bis del Testo Unico della Ricostruzione Privata, a seguito della risoluzione del contratto d'appalto, il Decreto

Dirigenziale n. A02022 del 27/10/2021, con riferimento all'importo liquidato come anticipazione con garanzia dell'importo lavori di € 61.481,09 che dovrà essere parzialmente restituito per un importo pari a € 37.360,80 come stabilito con successivo provvedimento;

2. di trasmettere, ai sensi dell'art. 80, comma 2, del Testo unico della ricostruzione privata, il presente provvedimento al soggetto interessato, per il tramite del tecnico incaricato, all'istituto bancario da individuato ai fini dell'attivazione delle procedure previste dai commi 3 e 4 dell'art.5 del decreto-legge 189 del 17 ottobre 2016, convertito con legge 229 del 15 dicembre 2016 e ss.mm.ii., nonché all'impresa esecutrice dei lavori.

Il Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione Lazio
Stefano Fermante

Copia